

13. Acqua

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">▪ 58 depuratori biologici provinciali per un fabbisogno depurativo del 50%, calcolato su una popolazione di 1.600.000 abitanti (residenti, turisti e parzialmente industriali), in particolare viene soddisfatto il 66% del fabbisogno della popolazione residente: 2233 impianti meccanici tipi Imhoff a servizio di oltre 90.000 abitanti, 109 Km di collettori intercomunali, sono state inoltre realizzate e ristrutturate opere fognarie comunali che ricoprono, nel 1989, il 90% del fabbisogno complessivo.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">▪ 63 depuratori biologici provinciali per 1.830.000 di abitanti eq. Totali, 203 impianti meccanici di tipo Imhoff, a servizio di circa 122.000 abitanti totali (residenti e turisti), sono state realizzate e ristrutturate opere fognarie che coprono il 90% del fabbisogno complessivo.▪ Microbiologicamente la situazione qualitativa dei corsi d'acqua è alquanto compromessa, in alcuni tratti l'ambiente risulta molto inquinato dal punto di vista batteriologico soprattutto nelle acque di fondovalle; al contrario dal punto di vista chimico la maggioranza dei corsi d'acqua risultano accettabili, l'Adige mostra "leggeri" segni di inquinamento (II classe di qualità). Vengono effettuati in questo periodo dei monitoraggi sui corsi d'acqua secondari.▪ Nella maggior parte dei bacini lacustri non si rilevano situazioni preoccupanti dal punto di vista qualitativo
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">▪ Dal punto di vista della qualità idrica dei corsi d'acqua, si osserva, in generale, come i periodi più critici ovvero i periodi nei quali si assiste ad un progressivo scadimento qualitativo siano il periodo estivo e quello invernale; la concomitanza di eventi legati alla carenza fisiologica d'acqua dovuta ai normali momenti di magra, con l'incremento delle presenze turistiche sul territorio in estate e in inverno, favoriscono un deterioramento generale delle condizioni idriche▪ Dal 1994 è in dotazione presso il Servizio protezione ambiente un'unità mobile di laboratorio per mezzo della quale è possibile analizzare sul luogo del prelievo i campioni di acqua raccolti.▪ La qualità delle acque lacustri mostra in generale un trend migliorativo▪ Per quanto riguarda la qualità delle acque potabili si evidenzia negli ultimi anni un netto miglioramento della situazione in quanto rispetto al 62% (1989) di risultati favorevoli oggi si raggiunge il 75% dei campioni esaminati.
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none">▪ La situazione delle opere di risanamento delle acque è la seguente: 70 impianti biologici coprenti il 94 % del fabbisogno, 226 impianti di tipo Imhoff che servono 146.300 abitanti, è stato coperto il 94% del fabbisogno di pubbliche fognature.▪ La qualità delle acque superficiali della provincia mantiene le caratteristiche degli ultimi anni, con una buona qualità a monte ed un progressivo peggioramento a valle soprattutto nei periodi di magra, a causa delle concentrazioni di inquinanti in un volume ridotto di acqua.
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none">▪ La classificazione delle acque superficiali, con l'applicazione del decreto legislativo 152/99, avviene a partire dal 2000, mediante l'utilizzo dell'indice SECA.. Con il dlgs 152/99 vengono monitorati Adige, Noce, Avisio, Brenta, Sarca e Chiese. Le condizioni generali dei corsi d'acqua superficiali sono in lieve ma non significativo miglioramento.▪ Con il decreto 152/99 è stato definito il monitoraggio dei laghi e bacini significativi (11 tecnicamente raggiungibili nella provincia) ed è stata definita, con successivo decreto, la loro classificazione. Viene utilizzato l'indice SEL (stato ecologico dei laghi che utilizza i parametri clorofilla, trasparenza, fosforo totale ed ossigeno).▪ Al 31 dicembre 2001 il 96% della popolazione provinciale risulta servita da fognatura, il 90% da depuratore con un tasso d'inquinamento abbattuto del

	<p>70%. Sono attivi 70 impianti biologici (più uno provvisorio) e la rete di collettori intercomunali raggiunge i 310.808 Km. Il PGUAP ha adottato il principio generale del risparmio idrico fornendo indicazioni sui limiti di prelievo per le varie attività, il piano stabilisce che: "anche nel Piano urbanistico provinciale si dovrà prestare sempre più attenzione a queste problematiche, adottando norme tecniche finalizzate al risparmio idrico e prevedendo, in particolare per le nuove costruzioni, reti di distribuzione differenziate nonché impianti ed erogatori a risparmio idrico".</p>
<p>RSA 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel 2007 i diciassette corsi d'acqua "significativi" raggiungono e in maggior parte superano con l'indice SECA l'obiettivo di qualità "sufficiente" previsto dalla normativa per il 2008. ▪ La qualità delle acque dei laghi per la maggior parte dei punti analizzati è classificabile come "sufficiente" (da una percentuale massima del 100% nel 2004 a quella minima del 60% nel 2006; dal 2005 al lago di Garda è attribuita classificazione buona) (indicatore SEL). ▪ Per le acque sotterranee, dal 2003 al 2006, 12 punti significativi risultano in classe 1 (impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche) e i restanti 16 sono inclusi in classe 2 (impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche). Nel 2007 si evidenzia una lieve flessione con 11 punti in classe 1 e 17 in classe 2; per il pozzo Mezzocorona Zento, si osserva la classe 0 per tutto il quinquennio (impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali), a causa di un'elevata presenza di manganese. ▪ In provincia di Trento, nel 2007 sono in funzione 69 impianti di trattamento biologico per la depurazione delle acque reflue e, nel contempo la rete fognaria di adduzione dei suddetti impianti contempla uno sviluppo complessivo di circa 350 Km. Gli impianti di tipo Imhoff, di competenza comunale, in funzione sono 160. Con riferimento al fabbisogno della popolazione residente, gli impianti garantiscono una copertura di quasi il 90%. ▪ In Trentino sono stati realizzati ad oggi 819 acquedotti strutturati in 1814 opere di presa, 1482 serbatoi, 180 stazioni di pompaggio, 382 impianti di trattamento per la potabilizzazione dell'acqua e 1104 reti di distribuzione. ▪ Comparando i dati del 2000 e del 2007, per le derivazioni e concessioni d'uso risulta che, a fronte di un aumento dei punti di derivazioni per quasi tutte le tipologie(+ 4.452 unità), la portata concessa totale rimane per lo più stabile (- 844 l/s). ▪ Per i consumi, il volume annuo totale è di 57 milioni di m³, il volume medio giornaliero consumato procapite (per abitante equivalente (comprensivo dei residenti e turisti) è di 237 litri.